

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nei primi nove mesi del 2000 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 1999.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Viene fornita anche una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche elaborata secondo una metodologia individuata in collaborazione con l'ISTAT, sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato delle

correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti di contabilità nazionale.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nei primi nove mesi del 2000 pari a miliardi 58.128 e inferiore di miliardi 1.333 a quello realizzatosi per il corrispondente periodo dello scorso anno; al netto degli interessi si è conseguito nel 2000 un avanzo primario di miliardi 35.614 (- miliardi 11.497 rispetto a quello realizzato nei primi nove mesi del 1999).

In termini di settore statale, il fabbisogno al 30 settembre 2000, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a miliardi 46.581 mentre l'avanzo primario si è attestato a miliardi 45.081 (tali valori nel corrispondente periodo del 1999 erano stati, rispettivamente, pari a miliardi 45.552 e miliardi 59.125).

L'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, stimato sulla base della metodologia elaborata, come detto, in collaborazione

con l' ISTAT, è stato pari a miliardi 62.026 (miliardi 61.249 nei primi nove mesi del 1999).

Alla fine del successivi mesi di ottobre e novembre il fabbisogno del settore statale è stato pari, rispettivamente a miliardi 60.300 e miliardi 69.200.

Nel prospetto sono riportati i fabbisogni del settore statale al termine di ciascun mese del 1999 e 2000.

	Fabbisogno cumulato 1999	Fabbisogno cumulato 2000	Differenze
Gennaio	- 475	- 8.217	- 7.742
Febbraio	6.299	- 7.386	-13.685
Marzo	26.654	13.951	-12.703
Aprile	45.746	34.498	-11.748
Maggio	55.557	50.552	- 5.055
Giugno	67.379	31.572	-35.807
Luglio	31.724	29.972	- 1.752
Agosto	25.160	28.972	+ 3.812
Settembre	45.552	46.581	+ 1.029
Ottobre	62.232	60.300	- 2.232
Novembre	56.509	69.200	+12.691
Dicembre	31.000		

In apposita appendice della presente Relazione sono esposte in EURO le principali risultanze riferite al periodo in esame.

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO: IL CONTO CONSOLIDATO

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nei primi nove mesi dell'anno in corso pari a miliardi 58.128 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale al lordo dei pagamenti per disavanzi pregressi (miliardi 53.508), le Regioni (miliardi 2.339), Comuni e Province (miliardi 1.806) e gli Enti previdenziali (miliardi 570) e di disponibilità per gli altri Enti pubblici consolidati (miliardi 95).

Rispetto al corrispondente periodo del 1999 il fabbisogno risulta ridotto di miliardi 1.333 a seguito, tra l'altro, di minori interessi per miliardi 12.830; conseguentemente l'avanzo primario si è rivelato inferiore per miliardi 11.497 a quello registrato nel corrispondente periodo del 1999.

Ciò premesso, da sottolineare, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 16.878: + 3,8%) originato da un incremento del gettito dei tributi diretti del 5,9 per cento e di quelli indiretti dello 1,8 per cento: tali valori scontano rimborsi di imposte erariali effettuati per miliardi 21.949 nel 1999 e miliardi 30.637 nel 2000.

Tabella 1 – SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Gennaio – Settembre			Variazioni %			Gennaio – Settembre			Variazioni %	
	1998	1999	2000	99/98	00/99		1998	1999	2000	99/98	00/99
INCASSI CORRENTI	670.159	705.353	725.683	5,25	2,88	PAGAMENTI CORRENTI	682.648	698.112	718.683	2,27	2,95
Tributari	410.648	442.598	459.476	7,78	3,81	Personale in servizio	155.638	155.308	162.570	-0,21	4,68
- Imposte dirette	200.170	215.884	228.646	7,85	5,91	Acquisto beni e servizi	95.799	106.017	116.843	10,67	10,21
- Imposte indirette	210.478	226.714	230.830	7,71	1,82	Trasferimenti	292.938	304.833	320.791	4,06	5,23
Cee risorse proprie	8.630	8.462	8.829	-1,95	4,34	-a Famiglie	257.210	272.733	279.970	6,04	2,65
Contributi sociali	195.595	192.728	202.987	-1,47	5,32	-a Imprese	22.804	23.448	31.011	2,82	32,25
Vendita beni e servizi	21.214	20.886	19.663	-1,55	-5,86	-a Estero	10.940	6.735	7.786	-38,44	15,61
Redditi da capitale	14.273	21.848	17.917	53,07	-17,99	-a Enti non consolidati	1.984	1.917	2.024		
Trasferimenti	10.706	8.906	8.077	-16,81	-9,31	Interessi	118.004	106.572	93.742	-9,69	-12,04
-da Famiglie	1.000	870	1.312	-13,00	50,80	Ammortamenti	0	0	0		
-da Imprese	3.392	3.659	3.936	7,87	7,57	Altri pagamenti correnti	20.269	25.382	24.737	25,23	-2,54
-da Estero	6.314	4.377	2.829	-30,68	-35,37	PAGAMENTI DI CAPITALI	51.622	56.532	62.475	9,51	10,51
Altri incassi correnti	9.093	9.925	8.734	9,15	-12,00	Costituzione di capitali fissi	30.038	34.463	36.061	14,73	4,64
INCASSI DI CAPITALI	4.826	5.529	5.688	14,57	2,88	Trasferimenti	20.216	20.310	24.215	0,46	19,23
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	2.836	3.131	3.439	10,40	9,84	-a Famiglie	2.357	2.601	3.004	10,35	15,49
Ammortamenti	0	0	3	-	-	-a Imprese	12.919	13.734	16.092	6,31	17,17
Altri incassi di capitale	1.990	2.398	2.246	20,50	-6,34	-ad Estero	237	235	288	-0,84	22,55
PARTITE FINANZIARIE	11.010	10.892	12.486	-1,07	14,63	-a Enti non consolidati	4.703	3.740	4.831	-20,48	29,17
Riscoss. cred. Da Famiglie e Imp.	4.546	6.289	5.276	38,34	-16,11	Altri pagamenti di capitale	1.368	1.759	2.199	28,58	25,01
Riduzione depositi bancari	225	0	387	-	-	PARTITE FINANZIARIE	20.289	26.591	20.827	31,06	-21,68
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	6.239	4.603	6.823	-26,22	48,23	Partecipazioni e conferimenti	9.141	9.364	7.109	2,44	-24,08
TOTALE INCASSI	685.995	721.774	743.857	5,22	3,06	-a Ist. Di Cred. Speciale	6	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						-a Imprese ed estero	9.135	9.364	7.109	2,51	-24,08
1. Disavanzo corrente	-12.489	7.241	7.000			Mutui ed anticipazioni	4.404	5.223	3.085	18,60	-40,93
2. Disavanzo in c/capitale	-46.796	-51.003	-56.787			-a Ist. Di Cred. Speciale	824	318	207	-61,41	-34,91
3. DISAVANZO	-59.285	-43.762	-49.787			-a Famiglie, imprese, estero	3.580	4.905	2.878	37,01	-41,33
4. Saldo partite finanziarie	-9.279	-15.699	-8.341			Aumento depositi bancari	0	1.138	0	-	-
5. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-68.564	-59.461	-58.128			Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	6.744	10.866	10.633	61,12	-2,14
						TOTALE PAGAMENTI	754.559	781.235	801.985	3,54	2,66

L'indicato incremento del gettito tributario è stata conseguito malgrado che nei primi nove mesi del 2000 si siano avuti, come specificato nell'analisi dei conti delle Regioni e degli Enti locali minori introiti tributari per le Regioni conseguenti alla rateizzazione dell'addizionale regionale IRPEF e per i Comuni in relazione a modifiche adottate dagli stessi al calendario degli adempimenti per la riscossione dei tributi propri.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare l'aumento del gettito dei contributi sociali (+ miliardi 10.259) dovuto in parte all'accreditamento all'INPDAP, già nei primi nove mesi del 2000, per carenze di liquidità, dell'intero importo del contributo aggiuntivo previsto per il pareggio della gestione statali con un differenziale rispetto a quanto accreditato nel corrispondente periodo del 1999 di circa 3.600 miliardi: è da tenere presente comunque, che tale maggiore entrata è compensata da un pari maggiore onere per le spese di personale del bilancio statale.

Minori incassi si sono invece verificati per i redditi di capitale (- miliardi 3.931), i proventi per vendita di beni e servizi (- miliardi 1.223) e i trasferimenti dall'estero (- miliardi 1.548), questi ultimi in conseguenza di minori accrediti di fondi comunitari. Tenuto conto che si sono invece avuti maggiori prelievi di fondi dell'Unione europea presso la tesoreria statale, si rileva che, nel complesso, i rapporti finanziari con l'estero hanno inciso negativamente sul

raffronto del fabbisogno al 30 settembre 2000-1999 per circa 2.600 miliardi.

Per i pagamenti correnti si rileva un aumento di miliardi 20.571 (+ 2,9%): prescindendo dall'onere per interessi risultato ridotto di miliardi 12.830, l'aumento risulta pari a miliardi 33.401 (+ 5,6%) riferibile, soprattutto, alle spese per il personale in servizio (+ miliardi 7.262), per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 10.826), ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 7.237), alle imprese (+ miliardi 7.563) e all'estero (+ miliardi 1.051).

L'aumento della spesa per il personale in servizio (+ 4,7%) riflette, principalmente, la corresponsione all'INPDAP nei primi nove mesi dell'anno in corso di un maggiore importo di miliardi 3.600 a titolo di contributo aggiuntivo per l'equilibrio della gestione statali e maggiori versamenti di contributi e ritenute previdenziali da parte delle Amministrazioni statali per miliardi 2.174: al netto di tali versamenti la spesa per il personale dei primi nove mesi del 2000 presenta un incremento dell'1,2 per cento.

Per quanto riguarda invece l'acquisto di beni e servizi l'aumento ha interessato soprattutto i pagamenti per la sanità (+ miliardi 6.499) e quelli operati da Comuni e Province (+ miliardi 2.176): va sottolineato che l'incremento dei pagamenti per la sanità riflette in larga misura un'accelerazione nella liquidazione di impegni assunti in precedenti esercizi e quindi, per tale quota, non influisce sul conto delle Amministrazioni pubbliche rilevante ai fini dei parametri di Maastricht che per tale categoria assume valori di competenza.